



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO CASTEL GANDOLFO

Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° grado

Via Ugo La Malfa, 3 - 00073 Castel Gandolfo (RM) ☎ 06.9361285- 06935918301

C.F.: 90049360580 C.M.: RMIC8A500N – Distretto 42°

 rmic8a500n@istruzione.it -  rmic8a500n@pec.istruzione.it
sito:www.iccastelgandolfo.weebly.com



PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CASTEL GANDOLFO

VISTA la Legge n. 59/1997

VISTO il D.P.R. 275/99

VISTO il D.P.R. 249/98 e successive modificazioni

VISTO il D.P.R. n. 394/99

VISTO il D.L.vo 59/04

VISTA la L. n°169/08

VISTO il D.P.R. n° 122/2009

VISTA la L. 104/1992

VISTE le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009

VISTA la L. 170/2010;

VISTO il D.M. 27/2012;

VISTO il D.M. 254/2012

VISTE le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014

VISTA la Legge n. 107/2015

VISTI i D.Lgs. attuativi della Legge n. 107/2015

VISTO il D.Lgs. n.62/2017

VISTA la C.M.1830 del 06/10/2017

VISTA la C.M.1865 del 10/10/2017

VISTO il D.M. n. 741 del 03/10/2017

VISTO il D.M. n. 742 del 03/10/2017

VISTO il PTOF 2016-19

VISTO il Regolamento di Istituto

VISTO il Patto di corresponsabilità

VISTA la delibera n° 30 del Collegio dei docenti del 16 maggio 2017

Il Collegio docenti delibera il protocollo per la valutazione degli apprendimenti dell'Istituto Comprensivo "Castel Gandolfo"

INDICE

1. PREMESSA-QUADRO NORMATIVO	<i>pag. 3</i>
2. DAL E NEL PTOF	<i>pag. 3</i>
3. FUNZIONE DELLA VALUTAZIONE	<i>pag. 5</i>
4. MODALITA': STRUMENTI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE	<i>pag. 5</i>
5. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	<i>pag.6</i>
6. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
a) <u>Scuola Primaria</u>	<i>pag. 7</i>
b) <u>Scuola Secondaria di I grado</u>	<i>pag.9</i>
7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	<i>pag.11</i>
8. DESCRIZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO	<i>pag.12</i>
9. CRITERI DI AMMISSIONE/NON ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
a) <u>Scuola Primaria</u>	<i>pag.16</i>
b) <u>Scuola Secondaria di I grado</u>	<i>pag.17</i>
10. VALIDITA' ANNO SCOLASTICO	<i>pag.18</i>
11. STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIV. DI APPRENDIMENTO	<i>pag.19</i>
12. VALUTAZIONE ALUNNI B.E.S.	<i>pag.19</i>
a) Valutazione degli alunni ai sensi della L.104/1992	<i>pag. 19</i>
b) Valutazione degli alunni ai sensi della L.170/2010	<i>pag.19</i>
c) Valutazione degli alunni con svantaggio socio - economico, linguis. e/o cult	<i>pag.20</i>
d) Valutazione degli alunni stranieri	<i>pag.20</i>
13. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTR.	<i>pag.21</i>
14. PROVE INVALSI	<i>pag. 23</i>
15. COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE E DOCUMENTI	<i>pag. 24</i>

PREMESSA-QUADRO NORMATIVO

Il presente documento costituisce parte integrante del PTOF- *Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-19*, revisionato, come da normativa vigente, dal Collegio docenti con delibera n.18 del 19/10/2017 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.20 del 24/10/2017.

La Legge n. 107/2015 ha inserito integrazioni e modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti dell'autonomia al fine di porre in essere tutte le dinamiche e le opportunità atte ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società, a garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni nel rispetto delle loro individualità nell'esercizio della discrezionalità tecnica e dell'autonomia progettuale del Collegio dei docenti.

Il D.Lgs.n. 62/2017, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato*, la circ. MIUR n.1830 del 06/10/2017 e la circ. MIUR n.1865 del 10/10/2017 confermano che *“la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.”* Tale decreto, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di Scuola primaria e Secondaria di I grado, allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nel rilascio della certificazione delle competenze. Tali modifiche hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18.

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs.n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione a conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di *“Cittadinanza e Costituzione”*.

DAL E NEL PTOF

Dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico- prot. n. del 19/09/2017

“Indicazioni per la progettazione di criteri e modalità di verifica e valutazione

Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative:

- *uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze*
- *adozione di criteri comuni per la correzione delle prove*
- *uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione*
- *definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES*
- *modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo)*
- *criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento*
- *formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto*

Indicazioni specifiche per inclusione e differenziazione per BES:

- *sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva*
- *organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale*
- *attività di recupero e potenziamento che tengano conto del progetto di vita dell'alunno BES*
- *modalità di redazione di PEI e PDP con la partecipazione e contributo degli insegnanti curricolari la cui stesura tenga conto delle indicazioni contenute nei D.Lgs. n. 62 e 66 del 13 aprile 2017*

- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni adottati
- sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP
- valutazione formativa per gli alunni BES finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nelle prospettive della migliore qualità della vita”

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il D.Lgs.n. 62/2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato e la circ. MIUR n.1830 del 06/10/2017 confermano che “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.”

Una verifica sistematica e frequente consente di valutare il grado di apprendimento raggiunto dall'alunno e dall'intera classe e concorre ad evidenziare le capacità e le attitudini degli alunni, in vista delle scelte future. La valutazione avrà per oggetto i progressi nell'apprendimento, il comportamento e la crescita globale della personalità.

Al fine di consentire agli alunni di recuperare, consolidare e/o approfondire le loro conoscenze il Collegio docenti ha deliberato l'effettuazione della settimana del recupero, la prima settimana del mese di febbraio con possibilità di classi aperte e gruppi di livello. In questa settimana la trattazione di nuovi contenuti disciplinari sarà sospesa per una migliore fruizione del tempo-scuola- recupero.

Le regole condivise per la gestione delle procedure di verifica sono le seguenti:

Periodicità: verranno somministrate prove iniziali, intermedie e finali comuni per classi parallele per condividere obiettivi e finalità formative; verranno effettuate almeno tre prove scritte per le discipline che lo prevedono; tre interrogazioni orali; tre prove grafiche o pratiche dove prescritto per quadrimestre;

Attribuzione di voti: riferiti a specifici obiettivi desunti dalle unità di apprendimento e dagli Indicatori disciplinari allegati alle programmazioni disciplinari;

Correzione di elaborati: a cura del docente titolare della disciplina, finalizzata alla presa di coscienza da parte degli alunni degli obiettivi raggiunti e di quelli ancora da raggiungere;

Restituzione elaborati: al massimo entro quindici giorni;

Comunicazione alle Famiglie: attraverso il diario scolastico/registro elettronico, i colloqui individuali e generali, il documento di valutazione, la certificazione delle competenze.

Si valuteranno, pertanto, tenendo in considerazione i livelli di partenza, gli stili individuali di apprendimento ed il processo di maturazione individuale: conoscenze acquisite, capacità di rielaborazione, interesse, impegno, partecipazione alla vita scolastica, progressione verso gli obiettivi prefissati.

La valutazione terrà conto degli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione.

Nel D.Lgs. n.62/2017, la valutazione degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 ,art.2) e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (comma 3, art.1).

Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa è basata sull'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curriculari attraverso le seguenti modalità operative:

1. uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze
2. adozione di criteri comuni per la correzione delle prove
3. uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione
4. definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES
5. modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo)
6. criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento

7. formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto
8. la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento e se ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo

FUNZIONE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione Comprensivo "Castel Gandolfo", con la declinazione dei valori della *mission*, con la personalizzazione dei percorsi e con il Curricolo di Istituto. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale e nell'ambito dell'attribuzione di valore intrinseco del suo significato, in conformità al *Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62*.

Il processo di valutazione può assumere tre specifiche funzioni rispetto agli obiettivi che si pone:

- 1) Diagnostica o iniziale: fornisce la necessaria base conoscitiva per assumere adeguate decisioni didattiche ed offre gli elementi sui quali costruire il processo di formazione. Tale valutazione è esercitata nei momenti iniziali o intermedi dell'attività didattica.
- 2) Formativa o intermedia: fornisce informazioni continue o analitiche circa l'efficacia dei percorsi di apprendimento; strumento utile per orientare e rimodulare i successivi itinerari anche con l'ausilio di interventi personalizzati.
- 3) Sommativa o finale: ha carattere parzialmente consuntivo e costituisce la valutazione al termine del processo di apprendimento o di una parte di esso. Certifica le conoscenze e le competenze acquisite tenendo conto delle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento del livello raggiunto rispetto ai livelli di partenza.

Il documento ufficiale di valutazione, scheda di valutazione degli apprendimenti, riporta un dato numerico, il voto, espresso in decimi, che traduce la valutazione sommativa nella singola disciplina.

MODALITA': STRUMENTI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Gli strumenti utilizzati sono: discussioni, relazioni orali e scritte, prove orali, scritte o pratiche, questionari a risposta aperta o chiusa, vero o falso, scelta multipla, lavori applicativi su nozioni acquisite, ricerche individuali e di gruppo, allestimento cartelloni, lavori diversificati, ecc.

Attraverso l'osservazione sistematica del comportamento, vengono valutati gli aspetti non cognitivi in relazione a: socializzazione, impegno, interesse, attenzione, partecipazione, metodo di lavoro.

La valutazione, oltre a realizzarsi con precisi atti nella quotidianità della vita scolastica, assume valenze e forme particolari in alcuni momenti dell'anno:

ad inizio di anno scolastico: valutazione diagnostica, finalizzata all'accertamento del possesso dei prerequisiti ed all'organizzazione del loro recupero (le prove di ingresso saranno concordate tra gli insegnanti della stessa disciplina nelle varie sezioni);

durante il corso dell'anno: valutazione intermedia o in itinere, finalizzata al controllo dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione. Essa si concretizza nella valutazione quadrimestrale, espressa con giudizio sintetico degli esiti delle discipline e del comportamento nel documento di valutazione degli alunni;

al termine dell'anno scolastico o del ciclo di studi: valutazione finale o sommativa, per il confronto fra risultati ottenuti e previsti e la misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento, tenendo conto delle condizioni di partenza e per l'attestazione degli esiti raggiunti.

Il Collegio dei docenti ha stabilito due momenti distinti per la valutazione sommativa, dividendo l'anno scolastico in due quadrimestri. (I quadrimestre: settembre/gennaio; II quadrimestre febbraio/giugno).

All'inizio e alla fine dell'anno scolastico, inoltre, vengono somministrate prove di ingresso comuni e prove standard, per garantire una valutazione equa ed univoca all'interno dell'Istituto. Sono previsti per legge piani di intervento personalizzati e/o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali, che hanno nella corrispondente valutazione i loro specifici riferimenti.

Ai sensi dell'art.2, c.3 del D.Lgs. 62/2017 la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento è divenuto oggetto di specifica valutazione per la scuola primaria e secondaria, per effetto del Decreto Legge 01/09/2008, n. 137, poi convertito con modificazioni in Legge 30/10/2008, n.169; le modalità applicative di tali norme sono materia di apposito Regolamento emanato con DPR del 22/06/2009, n.122. Tale normativa confluisce nel recente D.Lgs. 62/2017 sulla valutazione attuativo della L.107/2015 e pertanto tutta la materia è oggetto di riflessione da parte del Collegio docenti.

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e, secondo quanto riportato nel c.3 dell'art.1 del medesimo decreto, *“si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza*. Pertanto la valutazione del comportamento di studio restituisce ad ogni studente un riscontro nella pratica dei valori della socializzazione e dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza attraverso atteggiamenti-azioni-proposizioni propri della quotidianità del vissuto scolastico.

Per quanto riguarda la declinazione di specifiche criteri e prescrizioni di comportamento, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti:

- Regolamento d'Istituto;
- Patto di corresponsabilità scuola-famiglia;
- Statuto degli studenti e delle studentesse (per gli alunni/e di scuola secondaria).

I criteri scelti per la descrizione analitica del comportamento sociale e di lavoro e le modalità di espressione del giudizio di seguito declinate, garantiscono un' analisi finalizzata alla formulazione del giudizio finale.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**Primaria**Elaborati sulla base del **Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità**

CONVIVENZA CIVILE	Ottimo	Comportamento pienamente maturo, costantemente corretto e rispettoso nei confronti di pari e docenti, degli ambienti e del materiale scolastico proprio e altrui.
	Distinto	Comportamento corretto, rispettoso delle persone, degli ambienti e del materiale scolastico proprio e altrui.
	Buono	Comportamento generalmente rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali.
	Sufficiente	Comportamento poco rispettoso verso le persone, gli ambienti ed i materiali.
	Parzialmente Sufficiente	Comportamento non rispettoso nei confronti di pari e docenti, con uso improprio e/o danneggiamenti degli ambienti e del comune materiale scolastico.
RISPETTO DELLE REGOLE	Ottimo	Condotta diligente e assidua riguardo per le norme comportamentali convenute e condivise.
	Distinto	Condotta rispettosa verso le norme comportamentali convenute e condivise.
	Buono	Condotta parzialmente rispettosa verso le regole convenute e condivise.
	Sufficiente	Condotta poco rispettosa delle regole convenute e condivise nonostante continui richiami e sollecitazioni.
	Parzialmente Sufficiente	Condotta scorretta e mancanza di rispetto delle regole convenute e condivise.
PARTECIPAZIONE	Ottimo	Partecipazione attiva ed interessata alle attività proposte con interventi propositivi, appropriati e pertinenti.
	Distinto	Partecipazione costante alle attività proposte con frequenti interventi attinenti.
	Buono	Buona la partecipazione alle attività scolastiche.
	Sufficiente	Partecipazione discontinua alle attività didattiche.
	Parzialmente Sufficiente	Non partecipa alla vita della classe ed alle attività scolastiche proposte anche se sollecitato.
RESPONSABILITÀ	Ottimo	Impegno notevole, responsabile l'assunzione dei propri doveri scolastici; precisione e puntualità nello svolgimento di quelli progettuali
	Distinto	Impegno costante nell'assunzione dei propri doveri scolastici; regolare nello svolgimento di quelli progettuali
	Buono	Buono l'impegno verso il proprio dovere scolastico, anche se non sempre svolge i compiti assegnati.
	Sufficiente	Sufficiente l'impegno verso il proprio dovere scolastico e le attività proposte. Superficiale e saltuario lo svolgimento dei compiti assegnati.
	Parzialmente Sufficiente	Non svolge le consegne nella maggior parte delle discipline e assolve con discontinuità ai propri doveri scolastici.
RELAZIONALITÀ	Ottimo	Evidenzia un atteggiamento di notevole disponibilità a relazionarsi con gli adulti e con i pari in difficoltà, in maniera collaborativa e corretta.
	Distinto	Evidenzia un atteggiamento di disponibilità a relazionarsi con pari e adulti e collabora spesso con i compagni in difficoltà.
	Buono	Evidenzia una relazionalità corretta nei rapporti con i compagni e con gli adulti.
	Sufficiente	Evidenzia una relazionalità poco collaborativa con i compagni e con gli insegnanti.
	Parzialmente Sufficiente	Si rapporta in modo piuttosto scorretto con i compagni e con gli adulti.

La valutazione globale, espressa con giudizio sintetico, trova **mediamente** riscontro nelle descrizioni analitiche di profilo di seguito riportate. Dato il carattere globale e circolare di tali evidenze di comportamento, il profilo di ciascun alunno corrisponde in modo sostanziale, ma non pedissequo, al livello valutato. Naturalmente l'omogeneizzazione di indicatori e descrittori va intesa in proporzione con l'età anagrafica degli alunni stessi.

OTTIMO	L'alunno dimostra un comportamento pienamente maturo, costantemente corretto e rispettoso nei confronti delle persone, degli ambienti e del materiale scolastico. Mostra assiduo riguardo per le norme comportamentali. Partecipa attivamente e con interesse alle attività proposte con interventi, appropriati e pertinenti. Dimostra piena e responsabile assunzione dei propri doveri scolastici; precisione e puntualità nello svolgimento di quelli progettuali e assegnati. Si rapporta validamente con gli adulti e collabora in modo leale e costruttivo con i compagni in difficoltà.
DISTINTO	L'alunno dimostra un comportamento corretto, rispettoso degli ambienti e del materiale scolastico. Mostra riguardo per le norme comportamentali. Partecipa alle attività proposte con frequenti interventi adeguati. Dimostra adeguata assunzione dei propri doveri scolastici; regolare nello svolgimento di quelli extrascolastici assegnati e progettuali. Si rapporta correttamente con gli adulti e collabora positivamente con i compagni in difficoltà.
BUONO	L'alunno dimostra un comportamento generalmente rispettoso verso le persone, gli ambienti ed i materiali. Rispetta quasi sempre le regole. Buona la partecipazione alle attività scolastiche. Buona consapevolezza del proprio dovere scolastico, anche se non sempre svolge i compiti assegnati. L'atteggiamento nei rapporti con i compagni e con gli adulti è quasi sempre corretto.
SUFFICIENTE	L'alunno dimostra un comportamento poco rispettoso verso le persone, gli ambienti ed i materiali. Per rispettare le regole ha bisogno di continui richiami e sollecitazioni. Partecipazione discontinua alle attività didattiche. Scarsa consapevolezza del proprio dovere scolastico. Modesto l'interesse per le attività proposte. Superficiale e saltuario l'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati. Si relaziona in modo poco collaborativo con i compagni e con gli insegnanti.
PARZIALMENTE SUFFICIENTE¹	L'alunno dimostra un comportamento non rispettoso verso adulti e pari ed uso improprio e/o danneggianti degli ambienti e del materiale scolastico. Manifesta mancanza di rispetto delle regole convenute e condivise. Non partecipa alla vita della classe ed alle attività scolastiche proposte. Non svolge le consegne nella maggior parte delle discipline e non assolve ai propri doveri scolastici. L'atteggiamento nei confronti dei pari e degli adulti è piuttosto scorretto.

¹ La valutazione di **non/parziale sufficienza** in materia di **comportamento** si applica in casi eccezionali, a fronte di reiterati episodi di mancato rispetto delle regole comuni (con riferimento al Regolamento d'Istituto e al Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia), motivata da inadempienze gravi, atti vessatori contro la dignità e l'incolumità delle persone, atti vandalici verso le strutture e attrezzature scolastiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Tuttavia, in considerazione del primario e profondo significato formativo della valutazione del comportamento il Gruppo dei Docenti terrà comunque conto di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dell'alunno/a.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**Secondaria**

Elaborati sulla base dello Statuto degli studenti, Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità

CONVIVENZA CIVILE	Ottimo	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.
	Distinto	Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.
	Buono	Comportamento sostanzialmente rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.
	Sufficiente	Comportamento sufficientemente rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.
	Non Sufficiente	Comportamento frequentemente non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
RISPETTO DELLE REGOLE	Ottimo	Pieno rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
	Distinto	Rispetto consapevole delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
	Buono	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
	Sufficiente	Rispetto nelle linee generali delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
	Non Sufficiente	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
PARTECIPAZIONE	Ottimo	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	Distinto	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	Buono	Partecipazione adeguata alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	Sufficiente	Sufficiente partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	Non Sufficiente	Mancata o inadeguata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
RESPONSABILITÀ	Ottimo	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento delle attività progettuali nella vita della scuola.
	Distinto	Assunzione consapevole dei propri doveri scolastici; puntuale assolvimento nello svolgimento delle attività nella vita della scuola.
	Buono	Adeguate assunzione dei propri doveri scolastici; settorialità nello svolgimento delle attività progettuali nella vita della scuola.
	Sufficiente	Sufficiente assunzione dei propri doveri scolastici e progettuali.
	Non Sufficiente	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici con mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline.
RELAZIONALITÀ	Ottimo	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
	Distinto	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
	Buono	Atteggiamento sostanzialmente corretto nei confronti di adulti e pari.
	Sufficiente	Atteggiamento sufficientemente corretto nei confronti di adulti e pari.
	Non Sufficiente	Atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

Dalla declinazione degli Indicatori scaturiscono i seguenti criteri di valutazione.

La valutazione globale, espressa con giudizio sintetico, trova **mediamente** riscontro nelle descrizioni analitiche di profilo di seguito riportate. Dato il carattere globale e circolare di tali evidenze di comportamento, il profilo di ciascun alunno corrisponde in modo sostanziale, ma non pedissequo, al livello valutato. Naturalmente l'omogeneizzazione di indicatori e descrittori va intesa in proporzione con l'età anagrafica degli alunni stessi.

OTTIMO	L'alunna/o dimostra un comportamento pienamente rispettoso delle persone; mantiene in ordine e cura la propria postazione, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetta in maniera piena e consapevole le regole convenute e il Regolamento d'Istituto. Partecipa in maniera attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assume in maniera consapevole e piena i propri doveri scolastici; svolge con attenzione e puntualità quelli extrascolastici assegnati. L'atteggiamento nei confronti degli adulti e dei pari è attento, leale e collaborativo.
DISTINTO	L'alunna/o dimostra un comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetta le regole convenute. Partecipa costantemente alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assume ed assolve costantemente i propri doveri scolastici e progettuali. L'atteggiamento nei confronti degli adulti e dei pari è corretto.
BUONO	L'alunna/o dimostra un comportamento sostanzialmente rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetta le regole convenute. Partecipa in modo adeguato alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assume i propri doveri scolastici; svolge quelli progettuali in maniera talvolta ancora settoriale. L'atteggiamento nei confronti degli adulti e dei pari è sostanzialmente corretto.
SUFFICIENTE	L'alunna/o dimostra un comportamento sufficientemente rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Manifesta un rispetto delle regole convenute nelle linee generali. La partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche è sufficiente come l'assunzione dei propri doveri scolastici e progettuali. L'atteggiamento nei confronti degli adulti e dei pari è generalmente corretto.
NON SUFFICIENTE²	L'alunna/o dimostra un comportamento frequentemente non rispettoso delle persone e delle cose. Manifesta ancora continue e reiterate mancanze di rispetto delle regole convenute. Non partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche. Non assume i propri doveri scolastici e progettuali. L'atteggiamento nei confronti degli adulti e/o dei pari è non è corretto.

¹ La valutazione di **non sufficienza** in materia di **comportamento** si applica in casi eccezionali, a fronte di reiterati episodi di mancato rispetto delle regole comuni (con riferimento al Regolamento d'Istituto, al Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia, e, per la scuola secondaria, allo Statuto delle studentesse e degli studenti), motivata da inadempienze gravi, atti vessatori contro la dignità e l'incolumità delle persone, atti vandalici verso le strutture e attrezzature scolastiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. L'applicazione di tale valutazione è connessa all'irrogazione di precise sanzioni disciplinari tuttavia, in considerazione del primario e profondo significato formativo della valutazione del comportamento, il Consiglio di Classe terrà comunque conto di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dell'alunno/a.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ai sensi dell'art. 1, c.1 del D.Lgs. n.62/2017 e, come richiamato dalla CM prot. 1865 del 10 ottobre 2017, *“considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”*, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento”. Sulla base di tali premesse normative, di seguito si esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di approfondimento, già presente nel PTOF 2016-19:

Corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento

Voto	Descrittori
10	Evidenzia una preparazione approfondita e organica. Dimostra autonomia di giudizio e senso critico. Rielabora con originalità le conoscenze. Comprende i testi, li interpreta senza difficoltà e interagisce con essi. Si esprime con disinvoltura ed espone con rigore e padronanza lessicale.
9	Conosce in modo completo e articolato la disciplina. Ha padronanza dei contenuti. Mostra autonomia operativa. Comprende i testi con precisione cogliendo anche elementi impliciti. Si esprime con efficacia e con lessico specifico.
8	Conosce i contenuti e li elabora correttamente. Ha consapevolezza dei contenuti che ripropone con sicurezza. Applica autonomamente le conoscenze che rielabora in modo soddisfacente. Comprende i testi con precisione. Si esprime in modo chiaro e corretto.
7	Conosce gli argomenti di studio. Ha consapevolezza dei contenuti che ripropone in modo accettabile. Applica autonomamente le conoscenze che elabora in modo semplice. Comprende i testi e riesce ad interagire. Espone in modo chiaro e con lessico adeguato.
6	Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati. Ha consapevolezza dei contenuti acquisiti e li ripropone in modo semplice. Riesce ad applicare le conoscenze di cui è in possesso attraverso linee guida. Comprende il messaggio in maniera essenziale, semplificando i contenuti. Espone in modo semplice e lineare pur con qualche incertezza che non compromette la chiarezza del messaggio.
5	Conosce in modo incompleto gli aspetti fondamentali dei temi trattati. Ha acquisito meccanicamente i contenuti. Ha difficoltà nell'applicare le conoscenze. Comprende parzialmente o con lentezza se guidato. Espone utilizzando un lessico limitato.
4	Conosce in modo frammentario gli aspetti fondamentali dei temi trattati. Ha acquisito in maniera parziale e superficiale i contenuti. Presenta difficoltà di rilievo nell'applicazione e nell'elaborazione personale. Comprende a fatica i contenuti semplificati nella loro struttura. La comunicazione è difficoltosa per carenze strutturali nel discorso.

In entrambi gli ordini di scuola, l'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative viene valutato attraverso un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Si sottolinea che nella scuola dell'obbligo, sono applicati da tempo gli strumenti di valutazione qualitativi che si affiancano a quelli quantitativi. La valutazione a cui si giunge è globale perché colloca i dati ottenuti dalla misurazione all'interno di un'analisi complessiva della situazione in cui avviene l'apprendimento, dei livelli raggiunti o in via di acquisizione.

DESCRIZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO

Ai sensi dell'art.2, c. 3 del D.Lgs.62/2017, *“la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.”*

Il Collegio dei docenti, sulla base della normativa vigente, nell'ambito della funzione valutativa periodica e del processo formativo integra la valutazione descrivendone il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

A tal fine si terrà conto dei progressi conseguiti dall'alunno nell'ambito dello sviluppo culturale, personale e sociale nella vita scolastica.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito evidenzia i seguenti punti nodali graduati che il Consiglio di interclasse e di Classe si riserva di integrare e/o di eliminarne alcune voci sulla base di istanze cogenti all'atto della valutazione collegiale, tenuto conto della classe frequentata e del percorso educativo attuato. Pertanto i seguenti livelli saranno selezionati nel rispetto del percorso formativo dell'alunno e dell'alunna.

SCUOLA PRIMARIA

a) FREQUENZA

assidua
regolare
saltuaria

b) REGOLE

<i>L'alunno rispetta</i>	
	pienamente
	senza aggettivazione
	complessivamente
	talvolta
	non sempre
<i>gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale.</i>	

c) SITUAZIONE DI PARTENZA

ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi solida
buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta consistente
certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi adeguata
modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza risulta incerta

limitato bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza è lacunosa

d) **SOCIALIZZAZIONE**

è integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe

è integrato positivamente nella classe

è integrato nella classe

ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo/classe e collabora solo se stimolato

ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe

e) **PARTECIPAZIONE**

Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo

Partecipa attivamente

Partecipa regolarmente

Partecipa, solo se sollecitato/a

Anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco

f) **INTERESSE**

Evidenzia

Nessuna selezione

uno spiccato interesse verso tutte le

interesse verso le

interesse per alcune

poco interesse per le

attività' didattico-educative

g) **IMPEGNO**

Partecipa attivamente ed in modo costruttivo

Partecipa in modo costante

Partecipa in modo adeguato

Presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione

Non è attento e mostra difficoltà di concentrazione

h) **AUTONOMIA**

Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza

Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale

Ha raggiunto una certa autonomia personale

Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale

Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante

i) **METODO DI STUDIO**

efficace e produttivo
efficace
soddisfacente solo per le fasi essenziali del lavoro scolastico
poco efficace e scarsamente produttivo
non efficace

j) PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

<i>Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare</i>	
	Nessuna selezione
	eccellenti
	notevoli
	regolari
	modesti
	irrilevanti
<i>progressi negli obiettivi programmati</i>	

SCUOLA SECONDARIA

a) FREQUENZA

Frequenta con assiduita'
Frequenta con regolarita'
Frequenta con qualche discontinuita'
Frequenta in modo discontinuo
Frequenta saltuariamente

b) SOCIALIZZAZIONE

E' integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo-classe
E' integrato/a positivamente nella classe
E' integrato/a nella classe
Ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a
Ha ancora difficoltà di integrazione nel gruppo/classe

c) IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente
Partecipa in modo costante
Partecipa in modo adeguato
Presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione
Non è attento e mostra ancora difficoltà di concentrazione

d) METODO DI STUDIO

Organico, riflessivo e critico
Efficace
Organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
Poco efficace e scarsamente produttivo
Disorganico

e) SITUAZIONE DI PARTENZA

Solida
Consistente
Adeguate
Incerta
Lacunosa

f) PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Eccellenti progressi
Notevoli progressi
Regolari progressi
Alcuni progressi
Pochi progressi
Irrilevanti progressi

g) GRADO DI APPRENDIMENTO

Ricco e personalizzato
Ampio e approfondito
Abbastanza completo
Adeguate ma settoriale
In via di miglioramento
Frammentario e superficiale
Del tutto carente
Alquanto lacunoso

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Sarà compito della scuola, nella figura del docente/i, provvedere a segnalare tempestivamente, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Castel Gandolfo" stabilisce per la scuola primaria che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri:

- Condizioni di partenza dell'alunno
- Percorso e progressi effettuati
- Progressi a livello di maturazione personale

Criteri di non ammissione alla classe successiva

L'art.3, c. 3 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che, nella scuola Primaria “ *i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione*”.

Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva, basati su scelte qualitativamente formative:

- constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola
- mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.)
- mancato progresso a livello di maturazione personale

Tali condizioni di gravità saranno debitamente documentate dal team docenti della classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno.

Per tali alunni si procederà ad una convocazione preventiva dei genitori alla presenza dei docenti contitolari della classe con verbalizzazione della riunione.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, *“le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo”*.

Il comma 2 chiarisce che, *“nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.”*

Come chiarito nella circ. MIUR n. 1865 del 10/10/2017, *“ l'ammissione alle classi seconde e terze è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.”*

Sarà compito della scuola, nella figura del docente coordinatore o interessato, provvedere a segnalare tempestivamente, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti dell'I.C. “Castel Gandolfo” stabilisce per la scuola secondaria di I grado che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri:

- Delle condizioni di partenza
- Del percorso e dei progressi effettuati dando prevalenza all'acquisizione di metodi, abilità e competenze piuttosto che all'acquisizione di semplici contenuti
- Del livello di maturazione personale raggiunto

Sulla base di tali premesse, al fine di favorire l'inclusione degli alunni più deboli o svantaggiati e per non interrompere i processi formativi avviati, il Collegio dei docenti, stabilisce che, con voto di Consiglio all'unanimità o a maggioranza, possano essere ammessi all'anno successivo anche gli alunni con più insufficienze gravi- (voto 4). In questo caso tale situazione sarà comunicata alla famiglia tempestivamente con nota allegata al documento di valutazione (“Segnalazione voto di Consiglio”) perché se ne faccia carico durante il periodo estivo. Si valuteranno altresì casi particolari relativi ai BES. In ogni caso, Il Consiglio di classe si riserva di valutare, sulla base dei criteri già declinati, ogni singola situazione formativo-didattica degli alunni frequentanti.

Criteria di non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, *“le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo”*.

Il comma 2 chiarisce che, *“nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.”*

Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, basati su scelte qualitativamente formative:

- constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola
- mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.)
- mancato progresso a livello di maturazione personale
- grave e costante peggioramento della situazione di partenza

Tali condizioni di gravità saranno debitamente e esaustivamente documentate dal Consiglio di classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno/a.

Per tali alunni si procederà ad una convocazione preventiva dei genitori alla presenza del docente coordinatore della classe con verbalizzazione della riunione.

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

L'art. 5 comma 1 del D.Lgs.n.62/2017 stabilisce che, per gli alunni della Scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta:

- a) La validità di frequenza alle lezioni (almeno 3/4 dell'orario annuale)

A tal fine si specifica che rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.

- b) E' possibile motivare deroghe di cui al punto a per casi eccezionali, congruamente documentati, con delibera del Collegio dei docenti purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
- c) In caso non sia possibile procedere alla valutazione, fermo restando quanto al punto b, il Consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Il limite massimo di **assenze consentite** è il seguente:
classi a tempo normale (30 ore settimanali): 256,5 h

L'art.5 del D.Lgs. 62/2017 : Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado ribadisce, al comma 1, che: *“ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe”*.

Al comma 2 dello stesso articolo viene sottolineato che: *“ Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.”*

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Visto il c. 2 dell'art. 5 del D.Lgs. 62/2017, il Collegio dei docenti con delibera n.31 del 12 marzo 2018 ha approvato i seguenti criteri di deroga ai fini della validità dell'anno scolastico:

- Motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Partecipazione ad attività sportive-agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;
- Particolari situazioni familiari di disagio e di grave svantaggio di cui il Consiglio di classe è stato informato.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Sulla base della normativa vigente, (art.3,c.2 e art.6, c.3 del D.Lgs. 62/2017), l'Istituto Comprensivo "Castel Gandolfo", nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva le seguenti strategie per favorire il miglioramento dei livelli di apprendimento per gli alunni le cui valutazioni periodiche e finali indicano livello di apprendimento parzialmente raggiunti, in via di prima acquisizione o carenze in una o più discipline:

- a) Sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva
- b) Attività di recupero antimeridiane con sviluppo della didattica anche a classi aperte
- c) Corsi di recupero
- d) Progetti relativi allo sviluppo dei linguaggi non verbali
- e) Attività didattiche per gruppi di livello
- f) Settimana del recupero
- g) Tutoraggio
- h) Pianificazione e attivazione del Piano Didattico Personalizzato- PDP con verifica periodica dei livelli conseguiti
- i) Pianificazione e attivazione del Piano Educativo Individualizzato- PEI con verifica periodica dei livelli conseguiti
- j) Percorsi individualizzati e personalizzati
- k) Assistenza alla realizzazione dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale
- l) Inserimento in progetti che favoriscono la promozione dei saperi disciplinari e trasversali
- m) Inserimento in progetti che favoriscono la promozione a uno stile di vita sano
- n) Inserimento in progetti che favoriscono la Continuità e l'Orientamento
- o) Condivisione educativa e sensibilizzazione ai temi della cittadinanza e legalità

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI B.E.S.

a) Valutazione degli alunni ai sensi della L.104/1992

Gli Alunni con disabilità saranno valutati sul comportamento, sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, come dall'art. 12, c. 5 L.104/92).

Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance

L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito.

b) Valutazione degli alunni ai sensi della L.170/2010

Per gli Alunni in situazione di Difficoltà Specifiche di Apprendimento, debitamente certificate, (Legge n. 170 dell'08/10/2010), viene dettata una disciplina organica, *art.11 D.Lgs n.62/2017*, con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, ed anche in sede di esame, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative che il Consiglio di classe individua nel Piano Didattico Personalizzato e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

c) Valutazione degli alunni con svantaggio socio - economico, linguistico e/o culturale

La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è al centro dello sforzo congiunto e condiviso del Consiglio di classe/team docente, dell'organizzazione scolastica e della famiglia, può comportare la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (anche per un breve periodo) deliberato dal Consiglio di classe. Il presente documento viene firmato dal Consiglio di Classe/team docente, dalla famiglia e dal Dirigente.

Sulla base di elementi oggettivi e/o di considerazioni pertinenti da parte del Consiglio di classe e del Team docente, l'Istituto comprensivo si fa carico delle esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che hanno bisogni educativi speciali (BES), in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e affettivo, di origine straniera e non di madre lingua italiana favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa.

Attraverso l'adozione di strategie didattiche e di strumenti dispensativi e/o compensativi l'Istituto Comprensivo mira al conseguimento finale da parte dell'alunna e o dell'alunno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto la valutazione terrà conto della particolarità del percorso intrapreso dagli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La valutazione terrà conto degli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione.

d) Valutazione degli alunni stranieri

Nell'art.1, c. 8 del D.Lgs.62/2017, si reitera quanto già previsto dall'art.45 del D.P.R. n.394/1999: gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita una valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D. Inoltre devono essere garantite specifiche tutele

se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la L.104/92, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la L.170/2010, o da altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012.

A tal fine il nostro Istituto ha adottato il *Protocollo di Accoglienza*, un documento che, allegato al PTOF predispone e organizza le procedure che la Scuola mette in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri. Parimenti, il protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Nota MIUR 16/02/06) e successive integrazioni.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- facilitare e sostenere l'ingresso a scuola degli allievi appartenenti ad altre culture che non hanno conoscenza della lingua italiana (o conoscenza limitata);
- favorire un clima d'accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- stabilire relazioni costruttive con la famiglia immigrata;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il *Protocollo* delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (iscrizione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo e didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2);
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna e dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

Il D.Lgs. n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione di cui si declinano le più rilevanti:

a) In sede di scrutinio finale sono ammessi all'esame di Stato le alunne e gli alunni in presenza dei seguenti requisiti:

1. *aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;*
2. *non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;*
3. *aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.*

b) Le funzioni del Presidente di commissione d'esame, composta dai docenti assegnati alle classi terze, sono svolte dal Dirigente Scolastico preposto

c) Lo svolgimento delle prove Invalsi si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione e non costituisce prova d'esame ma prerequisito per la partecipazione all'Esame di Stato

d) L'art.8 del D.Lgs. n. 62/2017 e l'art. 6 del D.M. n.741/2017 ridefiniscono e riducono il numero delle prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'Esame di Stato è costituito da 3 prove scritte e da un colloquio

e) Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione all'Esame di Stato con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Si specifica che il voto di ammissione all'esame di Stato è attribuito dal consiglio di classe agli alunni ammessi a sostenere l'esame, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato. Il Collegio docenti ha deliberato (*delibera n.30/2017-18*), la seguente modalità di attribuzione del voto di ammissione agli esami di Stato.

Il voto di ammissione sarà determinato dalla media delle valutazioni delle singole discipline del II quadrimestre della classe terza e dal percorso scolastico triennale con le seguenti modalità:

- a) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe prima
- b) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe seconda

Il Collegio docenti, altresì, al fine di ottimizzare e rendere maggiormente trasparenti e fruibili i criteri di ammissione aggiunge e integra quanto segue: “Il voto di ammissione sarà determinato dalla media delle valutazioni delle singole discipline del II quadrimestre della classe terza e dal percorso scolastico triennale con le seguenti modalità:

- c) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe prima
- d) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe seconda

Nel dettaglio:

- 1) frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre) ottenuto dall'alunno nei 3 anni di scuola Secondaria di I grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%, 2° anno 25%, 3° Anno 50%
- 2) il Consiglio di classe si riserva un eventuale arrotondamento all'unità (per eccesso o per difetto) sulla base di situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno
 - a) se il percorso risulterà stabile o in crescita si potrà arrotondare per eccesso all'unità superiore (es. 7,2= 8);
 - b) se il percorso risulterà in decrescita si potrà arrotondare per difetto: es. 6,7 = 6.
 - 3) in caso di alunni ripetenti, saranno prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

Si conferma che il Consiglio di classe tiene conto dell'impegno, del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, del livello di maturazione personale, delle attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico.”

Modalità di svolgimento

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione- Alunni certificati ai sensi della L.104/92

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7 del suddetto decreto. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del **Piano Educativo Individualizzato** a cura delle istituzioni scolastiche" (D. Lgs. n. 66 art.7), o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti del Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione- Alunni certificati ai sensi della L.170/2010

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Le Prove d'esame

Agli alunni con DSA certificati ai sensi della 170/2010 la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D. Lgs n. 62/2017.

Si rinvia al D.M.741/2017 per le peculiari caratteristiche delle prove e le modalità dello svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione.

PROVE INVALSI

L'Istituto partecipa alle Prove Invalsi per le rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, come da normativa vigente: art.51 c.2 del D.L. n.5/2012 e convertito nella Legge n.35 del 04/04/2012.

L'Invalsi e la Scuola Primaria

L'art.4 del D.Lgs. n.62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola Primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di

comprensione della lettura (reading) e dell'ascolto (listening) ed è quindi focalizzata principalmente sulle competenze comunicative e non sugli aspetti formali della lingua, coerente con il QCER-Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue, è riferita al livello A1 (da *La prova INVALSI d'inglese per la V Primaria a.s. 2017-2018-le caratteristiche della prova e il suo svolgimento-* Documento pubblicatodall'Invalsi in data 09/11/2017).

L'Invalsi e la Scuola Secondaria

Ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.62/2017, dall'a.s.2017-18 le prove Invalsi rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione e pertanto coinvolgono gli alunni delle classi terze. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle indicazioni nazionali del curriculum. Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e la partecipazione degli alunni è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze e i risultati del processo formativo al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado sulla base di una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

L'art.9 del D.Lgs. n.62/2017 indica le finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. Nella scuola del I ciclo, la certificazione delle competenze viene redatta in sede di scrutinio al termine della Scuola Primaria e in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, soltanto per coloro che superano con esito positivo l'Esame di Stato. I modelli nazionali di certificazione delle competenze sono allegati al Decreto Ministeriale n. 742 del 03/10/2017 (All.A-Scuola Primaria, All. B.-Scuola Secondaria di I grado). *Tali allegati costituiscono parte integrante del presente documento.* La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione è altresì integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale.

Entrambe le certificazioni delle competenze, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado, declinano i seguenti livelli progressivi:

- A = avanzato
- B = intermedio
- C = base
- D = iniziale

Per ulteriori specifiche, si rinvia al D.M.742/2017 per le peculiari declinazioni relative alla certificazione delle competenze (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado).

Si allegano i seguenti modelli di certificazione delle competenze:

- Certificazione delle competenze- Scuola Primaria-All.A al D.M. 742/2017
- Certificazione delle competenze- Scuola Secondaria di I grado-All.B al D.M. 742/2017

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE E DOCUMENTI

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i comportamenti tenuti dagli alunni nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, informazioni relative al percorso formativo del singolo alunno sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sotto elencate:

1. ricevimenti periodici calendarizzati
2. ricevimenti collegiali pomeridiani
3. convocazioni tempestive da parte del docente coordinatore e/o dell'ufficio in caso di reiterati comportamenti non corretti o andamento didattico inadeguato
4. convocazioni per eventuale proposta di non ammissione alla classe successiva

La normativa vigente in materia, entro cui si è perimetrato il presente documento, rimane costante punto di riferimento per ulteriori chiarimenti in merito al percorso valutativo e formativo.

Il presente documento è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2017 con delibera n.22 /2017